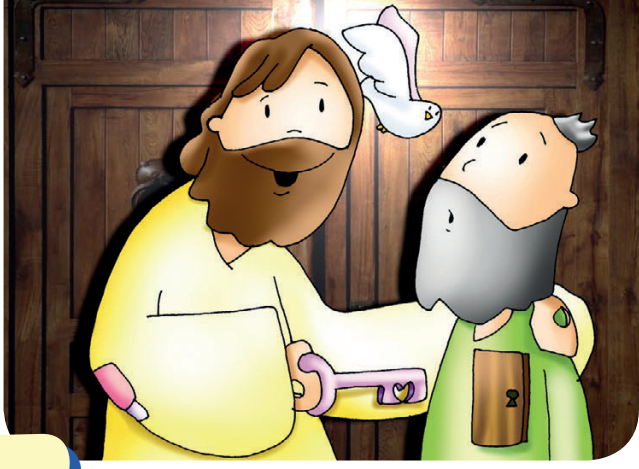
BEATI... NOI!



AscoltiAMO la Parola...

Dal Vangelo secondo Giovanni 20,19-31

II DOMENICA DI PASQUA - C
27 aprile 2025

«Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!»

La domenica, «*in albis*» o ottava di Pasqua, ci presenta due apparizioni del Risorto: ai discepoli, la sera di Pasqua, assente Tommaso, e, otto giorni dopo, con Tommaso presente.

- **I discepoli** impauriti sono chiusi nel Cenacolo; la croce ha fatto emergere la fragilità della loro fede. In tale situazione di paralisi il Risorto entra a porte chiuse e mostra *i segni della passione*, inondandoli con la novità della *risurrezione*. La corrispondenza tra il Risorto e il Gesù del Venerdì santo rivela che la risurrezione non nega l'umanità, ma la trasfigura e trascende.

Che cosa significa «credere», per me?

- **Il Crocifisso-Risorto** dona la pace e, poi, invia gli apostoli in missione, così come lui è stato inviato dal Padre e, rievocando *la creazione*, dona *lo Spirito Santo*, di cui hanno bisogno per *aprirsi* alla missione e comunicare *la pace, il perdono e la gioia*. La missione non è un'iniziativa umana, ma ha origine da Dio stesso.
- **Gesù,** otto giorni dopo, si rende presente quando c'è anche Tommaso che, non fidandosi della testimonianza dei compagni, vuole vedere e toccare le ferite. Gesù lo accontenta e lo conduce a proferire *la più alta professione di fede* presente nei Vangeli: «Signore mio e Dio mio!». Nello stesso tempo dichiara beati coloro che, senza averlo visto, credono. La fede, che genera beatitudine, si fonda sulla testimonianza dei discepoli e sulla Parola. La fede pasquale diventa *atto comunitario*.

Qualche volta ho dubbi di fede simili a quelli di Tommaso?
Vivo l'Eucaristia domenicale come un autentico incontro con il Signore risorto?

ApprofondiAMO

Didimo - Espressione che l'evangelista Giovanni aggiunge quasi sempre al nome dell'apostolo Tommaso (cfr. 11,16; 20,24; 21,2). A una prima lettura sembra che sia un soprannome ma, in realtà, è la traduzione greca dell'aramaico *Tôma*. Probabilmente l'evangelista vuole dirci che, per capire Tommaso, bisogna partire dal significato del nome..

ImpegniAMOci

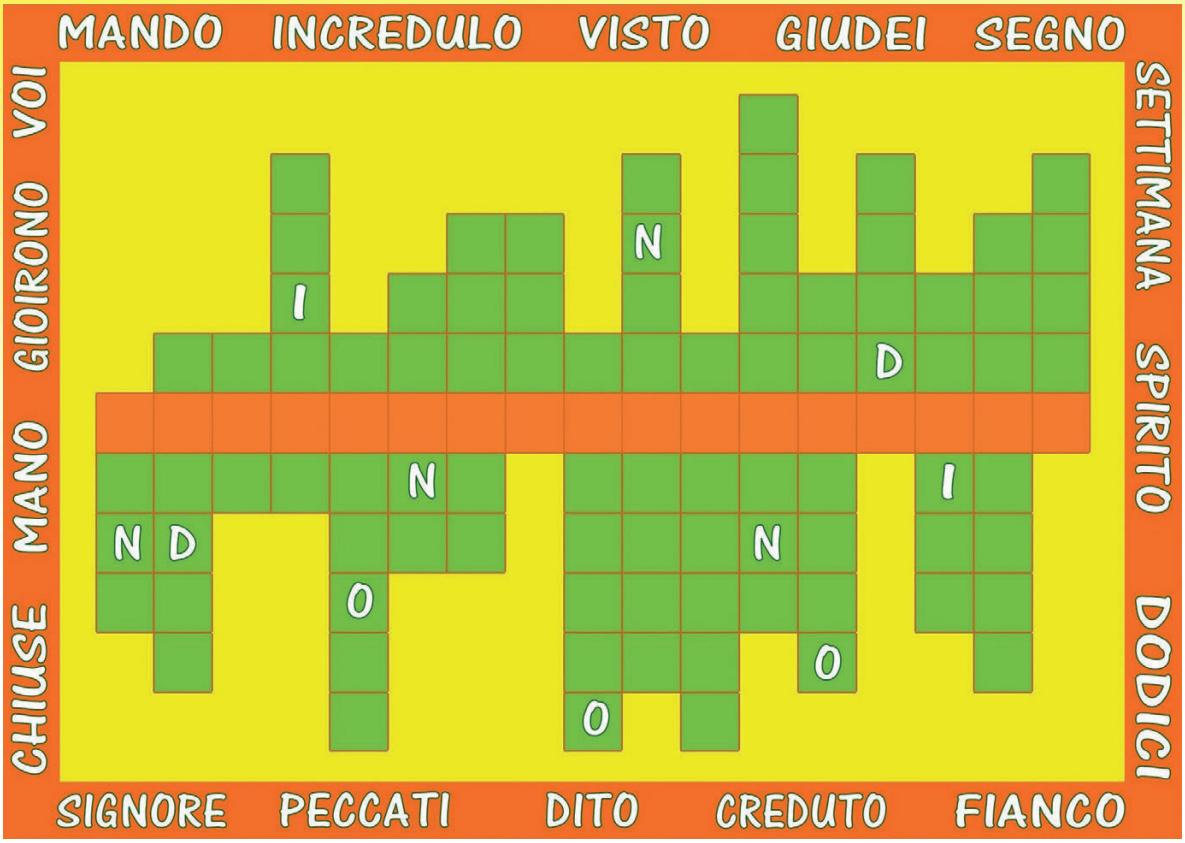
a partecipare a esperienze comunitarie che aiutano a crescere nel cammino di fede nel Risorto.

WhatsappiAMO... a Gesù

Signore Gesù,
la sera di Pasqua, ti rendi presente
in mezzo agli apostoli e, donando loro la pace,
gli conferisci, con il dono dello Spirito,
la tua stessa missione e il potere di rimettere i peccati.
Tommaso, assente, non crede...
ha bisogno di vederti e toccarti
e tu, otto giorni dopo, lo accontenti,
ma dichiari beati coloro che crederanno senza vederti.
Signore Gesù,
aiutaci a superare i dubbi di Tommaso,
che, spesso, ci assalgono e a vivere la nostra fede,
come atto comunitario, fondata sulla tua Parola
e sulla testimonianza dei fratelli e delle sorelle.

GiochiAMO

Inserisci nelle colonne le parole estratte dal Vangelo di questa domenica. Nella riga colorata apparirà una frase di questo Vangelo.



Soluzione: Mio Signore e mio Dio